

Humanitas reloaded

Humanitas reloaded: E' giusto affermare che l'humanitas va ricaricata?

In che senso ricaricata? Di nuovi valori o di un nuovo impegno umano?

Alcuni aspetti sono ancora attuali: a) *Homo sum: nihil humani a me alienum puto* (la ripresa di Seneca e quella di Agostino: non basta conoscere i valori, ma praticarli, ovvero l'*humanitas* non è un vestito da indossare, ma un valore per il quale impegnarsi sempre); b) Solidarietà; c) Tolleranza; d) Παιδεία (l'educazione liberale); e) Civilizzazione (quale? Non il semplice progresso, ma il καλῶς εἶναι dell'uomo, come affermava Leopardi); f) l'uguaglianza (Archita e il calcolo matematico) sia tra persone che fra etnie, le diseguaglianze di vario genere (Voltaire e Marx); g) oggi in Italia e in molti altri paesi manca una visione globale dell'umanità, di qui ci si appella a stupidità, che soddisfano la cosiddetta "pancia"; h) democrazia e libertà, condizioni indispensabili dell' *humanitas*.

Orwell (da *La fattoria degli animali*): "Tutti gli animali sono uguali, ma alcuni sono più uguali degli altri".

Ma è in 15.95.51-53 che Seneca spiega in modo ancor più chiaro come un uomo debba comportarsi verso il suo prossimo, citando alla fine proprio il verso terenziano dal quale noi siamo partiti. "Ecco un altro problema: come dobbiamo comportarci con gli uomini? Che facciamo? Che cosa insegniamo? Diremo che dobbiamo astenerci dal sangue umano? Quanto poca cosa è non fare il male a colui al quale si dovrebbe fare il bene! È un merito ben meschino per un uomo non infierire su un altro uomo! Insegneremo a porgere la mano al naufrago, o a indicare la vita a chi l'ha smarrita, a dividere il proprio pane con chi ha fame? Perché dovrei dire ciò che va detto e ciò che va evitato, quando tutti i doveri umani si possono sintetizzare in questa breve formula? Tutto quello che vedi, e in cui si raccoglie ogni essere umano o divino, forma un tutto solo: noi siamo membra di un gran corpo. Siamo partecipi per natura della stessa famiglia, poiché, composti degli stessi elementi, tendiamo allo stesso fine. La natura ci ispirò il reciproco amore e ci fece socievoli. Essa regolò l'equità e la giustizia: secondo i suoi principi è più miserevole chi offende che chi è offeso. È un suo comandamento che le mani devono essere sempre pronte a beneficiare. Ci sia sempre nell'animo e sulle labbra quel verso famoso: *homo sum, humani nihil a me alienum puto*"¹. L'*humanitas*, quindi, come principio categorico fondamentale della morale umana!

Aldo Marandino

¹ Trad. G. Monti, op. cit.